

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3382 del 28/06/2017
Oggetto	DIGA DI MIGNANO_AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DEI RILASCI IN DEROGA AL DMV DEL TORRENTE ARDA IN COMUNE DI VERNASCA (PC)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3508 del 28/06/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

OGGETTO: DIGA DI MIGNANO - AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DEI RILASCI IN DEROGA AL DMV DEL TORRENTE ARDA IN COMUNE DI VERNASCA (PC).

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/98 che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,

- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,
- la determinazione n. 3222 del 21/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Piacenza ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d’acqua del territorio di competenza, fra cui il Torrente Arda;

PRESO ATTO:

- della domanda assunta con prot. n. PGDG/2017/6711 del 23/06/2017 finalizzata ad ottenere l’autorizzazione alla deroga al DMV del corpo idrico Arda in corrispondenza della diga di Mignano, per uso potabile, presentata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, sentiti ATERSIR ed il gestore del Servizio idrico Integrato IRETI;
- della nota trasmessa da ATERSIR prot. 6739 del 23/06/17 con la quale l’Agenzia si associa alla richiesta del consorzio per la necessità di garantire la maggior sicurezza possibile all’approvvigionamento idrico a fini potabili nei comuni della Val D’Arda;

PREMESSO:

- che il Consorzio di Bonifica di Piacenza deriva dal Torrente Arda in comune di Castell’Arquato (PC) e gestisce la Diga di Mignano in comune di Vernasca (PC) e il relativo bacino di accumulo in base ad una concessione rilasciata all’allora Consorzio di Bonifica della Val D’Arda con Regio Decreto 31/10/1919 n. 9168 (disciplinare allegato 24/11/1929 e disciplinare aggiuntivo 09/02/1935), successivamente modificato dal Regio Decreto 25/06/1937, n. 3406 in fase di rinnovo;
- che detta concessione è ad uso irriguo e prevede una riserva di risorsa a favore dell’uso idropotabile;
- che, in data 14/04/1987, gli allora Consorzio per l’acquedotto di Val D’Arda (oggi ATERSIR) e Consorzio di Bonifica della Val D’Arda hanno stipulato una convenzione in cui hanno convenuto che il Consorzio di Bonifica consentisse al Consorzio per l’Acquedotto di effettuare la derivazione di acqua ad uso civile dal lago-serbatoio di Mignano fino alla portata massima di 110 l/s in base alle necessità delle utenze allacciate;
- che in data 30/06/2006, con protocollo n. 895/2006, l’allora Agenzia d’Ambito per i servizi pubblici di Piacenza (le cui competenze sono attualmente esercitate da ATERSIR) ha presentato all’allora competente Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua dalla diga di Mignano per uso idropotabile facendo riferimento ai quantitativi pattuiti in convenzione, domanda attualmente in corso di istruttoria;

DATO ATTO:

- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto “Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica”, nell’ambito del quale è espressamente segnalata la criticità dell’area sottesa alla diga di Mignano per gli aspetti potabili;
- della deliberazione di Giunta Regionale dell’Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”;
- della determinazione DET-AMB-2017-3118 del 19/06/2017 con cui si dispone che venga riservata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza un volume di risorsa ad uso potabile pari a 110 l/s, sospendendo il prelievo ad uso irriguo per assicurare tale riserva;

PRESO ATTO della dichiarazione dello stato di emergenza idrica da parte del Governo per i territori di Parma e Piacenza;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha in gestione l'opera di sbarramento di Mignano ed è il soggetto che regola i livelli del bacino di accumulo e i rilasci nel Torrente Arda, consentendo i prelievi ad uso potabile;

ESAMINATA l'istanza che richiede una deroga al DMV previsto per il corpo idrico Arda in corrispondenza della diga di Mignano proponendone la riduzione del rilascio a 34 l/s in caso di portate in entrata superiori o uguali a 101 l/s e rilasci pari ad 1/3 delle portate in ingresso qualora inferiori a tale soglia. per la corrente stagione e fino alla chiusura dello stato di crisi dichiarato con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017;

VALUTATO che sussistono esigenze di approvvigionamento per uso idropotabile, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso;

SENTITA l'autorità di Bacino Distrettuale durante la seduta dell'Osservatorio permanente per usi idrici del distretto idrografico del fiume Po, riunitosi in data 23/06/2017;

ACQUISITO il nulla osta prot. Nn. PG/2017/468013 del 23/06/17 e PG/2017/471677 del 26/06/2017 del Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici competente a valutare se la deroga in oggetto non pregiudichi il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore, contenente le prescrizioni in merito alle portate rilasciate, alle misure di mitigazione e al monitoraggio;

VALUTATO:

- che il prelievo oggetto di deroga non interessa un tratto di corso d'acqua ricompreso in aree protette;
- che in data è stata adottata la Determinazione Arpae SAC di Piacenza n° 3222 del 21/6/17 con cui è stato disposto il divieto temporaneo di prelievo dal torrente Arda che integra la Determinazione n° 3118 del 19/06/17 che sospende i prelievi idrici ad uso irriguo dalla diga di Mignano;
- che la sospensione dei prelievi ad uso irriguo comporta che la risorsa derivante dai rilasci, dalle perdite dell'invaso e dagli affioramenti da subalveo a valle della diga siano resi disponibili per alimentare il deflusso minimo a compensazione della deroga richiesta e sufficienti a mitigare potenziali impatti su aree protette situate diversi chilometri a valle;

VALUTATO inoltre che la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile;

RITENUTO pertanto:

- di poter accogliere la richiesta di deroga al DMV con i seguenti valori indicati dalla Regione:
 - 34 l/s per portate in entrata uguali o superiori a 34 l/s;

- qualora la portata in ingresso all'invaso fosse inferiore a 34 l/s, affinché i rilasci del DMV non pregiudichino l'uso funzionale dell'invaso medesimo, potrà essere lasciata defluire una portata pari a quelle in ingresso;
- di sottoporre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, la deroga al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
 1. Monitoraggi: i monitoraggi dovranno avere cadenza almeno settimanale con annotazione su apposita scheda dei seguenti aspetti:
 - stima della quantità di acqua che defluisce a valle o in alternativa: presenza di acqua corrente, presenza di sole buche, presenza di acqua di subalveo);
 - valutazione della fauna ittica e dello stato di salute (presenza di pesci o crostacei vivi, stati di sofferenza conclamata, morie);
 - la scheda dovrà essere trasmessa settimanalmente ad Arpae;
 2. Mitigazioni: qualora, in virtù della riduzione dei deflussi dalla Diga di Mignano, non fosse registrabile un flusso continuo della risorsa, cattura della fauna ittica presente e trasporto della stessa nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili;

per tutte le motivazioni indicate in premessa, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

DETERMINA

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV del Torrente ARDA per il prelievo dalla diga di Mignano ad uso idropotabile, in capo ad ATERSIR, regolato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza titolare di concessione rilasciata con Regio Decreto 31/10/1919 n. 9168, in fase di rinnovo, fino alla cessazione dello stato di crisi idrica dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 16/06/17, salvo revoca o revisione delle condizioni;
2. di stabilire per i rilasci dalla diga i seguenti valori:
 - 34 l/s per portate in entrata uguali o superiori a 34 l/s;
 - qualora la portata in ingresso all'invaso fosse inferiore a 34 l/s, affinché i rilasci del DMV non pregiudichino l'uso funzionale dell'invaso medesimo, potrà essere lasciata defluire una portata pari alle portate in ingresso;
3. di sottoporre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, la deroga al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
 1. *Monitoraggi*, i monitoraggi dovranno avere cadenza almeno settimanale con annotazione su apposita scheda dei seguenti aspetti:
 - stima della quantità di acqua che defluisce a valle o in alternativa: presenza di acqua corrente, presenza di sole buche, presenza di acqua di subalveo);
 - valutazione della fauna ittica e dello stato di salute (presenza di pesci o crostacei vivi, stati di sofferenza conclamata, morie);

- la scheda dovrà essere trasmessa settimanalmente ad Arpae;

2. *Mitigazioni*: qualora, in virtù della riduzione dei deflussi dalla Diga di Mignano, non fosse registrabile un flusso continuo della risorsa, cattura della fauna ittica presente e trasporto della stessa nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili;
4. di dare conto che ogni prelievo effettuato al di fuori delle deroghe previste dal presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
 5. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 6. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al Consorzio di Bonifica di Piacenza e ad ATERSIR;
 7. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

Il Direttore Tecnico
Franco Zinoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.